

Maschere **laLocandina**

COMMEDIA



TORINO

COSÌ È (SE VI PARE)

La verità di Pirandello naturalmente non esiste

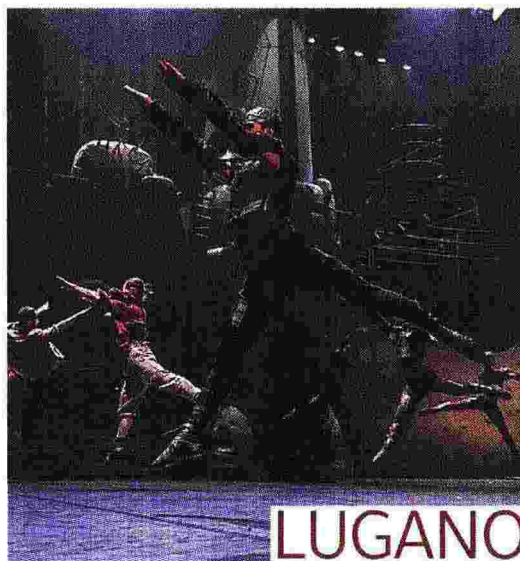
Commedia costruita sulla multipla essenza della verità, *Così è (se vi pare)* di Luigi Pirandello racconta come nessuno «è» in assoluto ma come tutti siano quello che gli altri li credono essere. Motore è lo «scandaloso» comportamento del signor Ponza che scatena la curiosità di una società stupida e feroce: perché tiene segregata la moglie e impedisce alla suocera, la signora Frola, di vedere la figlia? I due raccontano ognuno la propria verità. Da una parte la «realtà» atrofizzata e sclerotica di borghesi ottusi nella loro apparente vivace verità, dall'altra il mondo di Ponza e della signora Frola che trasformano il crudo e inconoscibile vero in una fervida e alta verità consolatrice. La regia di Filippo Dini (sopra, in piedi, con Giuseppe Battiston e Maria Paiato) evidenzia la grettezza e la piccineria di questi borghesi pronti a giudicare senza conoscere. Dall'11 dicembre al 6 gennaio al Carignano di Torino (info: teatrostabiletorino.it/teatro-carignano, tel. 011.5169495). (magda poli)

BALLETO

ROMÉO ET JULIETTE

Romeo & Giulietta e Bilal Amore in cerca di libertà

Il coreografo Angelin Preljocaj ha trasposto *Roméo et Juliette*, il famoso balletto di Prokofiev ispirato al mito shakespeariano, in una scenografia fantascientifica (sotto). In questa tragedia amorosa e sociale la passione accende i corpi e sfida il potere, anche nella morte e oltre il tempo. Nel recinto totalitario progettato dal fu-mettista Enki Bilal imperversa la milizia con i suoi cani. L'amore, qui, non è vittima di rivalità tra clan ma di una guerra di classe, sul cui sfondo gli amanti si battono fino alla morte contro ogni ostacolo alla libertà. Sui temi del balletto di Prokofiev, in parte reinterpretati, gli abbracci seguono le battaglie, mettendo a confronto autoritari movimenti a scatti con curve voluttuose. Preljocaj riesce ancora una volta nella sintesi di vocaboli classici e contemporanei che è il segno distintivo del suo lavoro. In scena sabato 15 (ore 20.30) e domenica 16 dicembre (ore 16) al Lac di Lugano (piazza Bernardino Luini, 6; info e prenotazioni: lulanolac.ch). (maria celeste rossi)



LUGANO

DIDATTICA



TEATRO RAGAZZI

Aristotele invita Velázquez e gli offre (Francis) Bacon

Un *Classroomplay*, uno spettacolo dove il teatro è al servizio degli studenti e si fa strumento didattico (multidisciplinare). È *Aristotele invita Velázquez a colazione e gli prepara uova e (Francis) Bacon* di Davide Carnevali, con Michele Dell'Utri e Simone Francia. Lunedì 10 dicembre (ore 10) al Teatro Bonci di Cesena, lo spettacolo apre la rassegna *Teatro Ragazzi*: un progetto di Emilia Romagna Teatro Fondazione che quest'anno giunge alla 40ª edizione, dedicata all'attore Franco Mescolini (Cesena, 1944-2017; sopra in un'illustrazione di Ugo Bertotti). Si procede fino al 22 maggio 2019, con spettacoli e attività formative per le scuole. Ci saranno rappresentazioni «per i ragazzi», realizzate da compagnie di professionisti; ma anche spettacoli «dei ragazzi», messi in scena da scuole e associazioni, dove protagonisti sono proprio gli studenti: 33 i titoli per un totale di 105 rappresentazioni (nei vari teatri della città); info: emiliaromagnateatro.com; tel. 0547.355733. (cecilia bressanelli)

TEATRODANZA

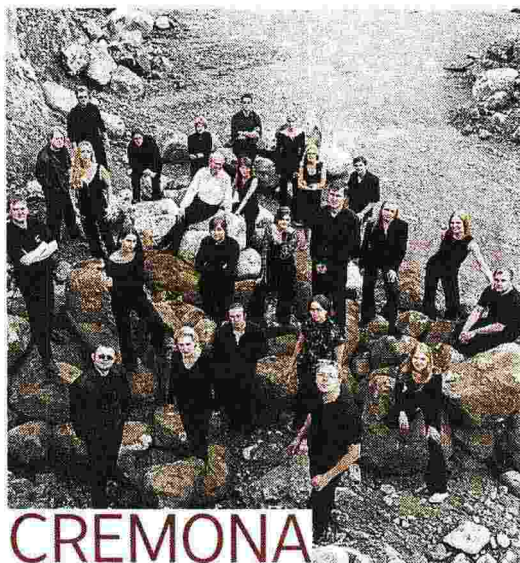


ROMANZO D'INFANZIA

Grandi e piccoli scoprono che la vita è avventura

Per bambini che non temono di varcare il mondo dei grandi e per adulti mai definitivamente cresciuti. Non è invecchiato *Romanzo d'infanzia*, coreografia e interpretazione degli ex monelli Michele Abbondanza e Antonella Bertoni, su drammaturgia di Letizia Quintavalla e Bruno Stori e musiche di Alessandro Nidi. Dal debutto di vent'anni fa, questo piccolo gioiello del teatrodanza italiana è diventato un cult, premiato da Eti/Stregagatto nella stagione 1997-98. La Fonderia di Reggio Emilia lo mette in cartellone per due recite, sabato 15 e domenica 16 alle 17 (via della Costituzione 39, Reggio Emilia, biglietti: € 6, consigliato dai 6 anni; tel. 0522.270311). Sul palco i due danz-autori si alternano nei ruoli di genitori, figli, fratelli, interrogandosi sul disagio di crescere nella rete di rapporti affettivi e familiari anche violenti, attraverso la narrazione fisica di un'avventurosa fuga che assomiglia tanto alla vita. Con una dedica a tutti coloro che non possono fare a meno dell'amore. (valeria crippa)

CLASSICA



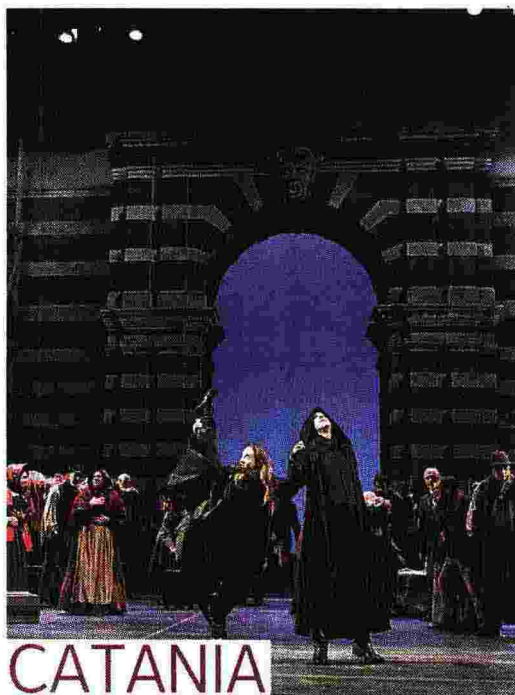
CREMONA

STRADIVARI «MEMORIAL DAY»

Kremer e Brunello uniti nel nome del re dei liutai

Il nome di Antonio Stradivari, il più grande liutaio della storia, è noto anche a chi non frequenta abitualmente il mondo della musica classica. Lo conosce perché è una leggenda e perché i suoi strumenti fanno notizia, in quanto vengono battuti all'asta a cifre vertiginose. Il 18 dicembre 1737 il signor Stradivari morì a Cremona, città che gli diede anche i natali e che per ricordarlo proprio in quella data ospiterà un concerto che si preannuncia interessante. Gli renderanno omaggio il violinista Gidon Kremer con la sua orchestra da camera Kremerata Baltica (sopra) e il violoncellista Mario Brunello. Il programma del concerto, nell'auditorium Giovanni Arvedi del Museo del Violino di Cremona (ore 21, biglietti da € 30 a 45, info: 0372.080809), prevede l'esecuzione di tre pagine di Gustav Mahler: *Quartetto in la minore per pianoforte e archi*; *Adagio dalla Sinfonia nr. 10 in fa diesis maggiore* (arrangiamento di Hans Stadlmair); *Sinfonia nr. 4* (arrangiamento cameristico di Klaus Simon). (*helmut failoni*)

MELODRAMMA



CATANIA

PRIMA MONDIALE

La nuova Capinera di Ferretti (Mogol e Bella)

Storia di una *Capinera*, una delle opere letterarie più toccanti dello scrittore catanese Giovanni Verga, si prepara per andare in scena in un melodramma moderno in due atti, *La Capinera*, al Teatro Massimo Bellini di Catania. La nuova rivisitazione della storia che narra l'amore senza speranza della novizia Maria, a cui è stata imposta la clausura; e del giovane Nino, destinato a sposare la sorella, è ambientata nella Catania ottocentesca durante l'epidemia di colera. L'opera segna il debutto di Mogol, autore delle liriche, nella musica classica, di nuovo in coppia con Gianni Bella, autore della musica. Regia, scene e costumi sono del Premio Oscar Dante Ferretti. Giuseppe Fulcheri è autore del libretto tratto da Verga e Geoff Westley dell'orchestrazione. Orchestra e Coro del Teatro Bellini, direttore Leonardo Catalanotto, maestro del coro Luigi Petrozziello. Dopo il debutto (oggi 9 dicembre) seguiranno sette rappresentazioni fino al 18 dicembre (info e biglietti: teatromassimobellini.it). (*fabrizio villa*)